



# INVITO AL CINEMA

## 22<sup>a</sup> EDIZIONE

**DRIVE** è un coinvolgente ed emozionante *noir*, nella migliore tradizione hollywoodiana, che mescola, con grande autorialità, l'*action movie* anni '70 con lo stile del cinema europeo.

Los Angeles. L'uomo (*Ryan Gosling*) non ha nome, non ha passato, ed il futuro è un'altra storia. Non ha un'identità, ma ha più di un lavoro. È un esperto meccanico in una piccola officina, fa lo stuntman per riprese automobilistiche nelle produzioni cinematografiche e accompagna rapinatori sul luogo del crimine, garantendo loro una fuga a tempo di record. Ora *Driver* (il pilota) avrebbe anche una nuova opportunità: correre nei circuiti professionistici. Un giorno l'uomo conosce la giovane ed indifesa Irene (*Carey Mulligan*), una vicina di casa, e diventa amico di suo figlio Benicio (*Kaden Leos*). Irene è sposata e quando il marito, Standard (*Oscar Isaac*), esce dal carcere le cose si complicano. Standard ha dei debiti con dei criminali che minacciano la sua famiglia; *Driver* decide allora di fargli da autista per il colpo che dovrebbe sistemare la situazione. Le cose, però, non vanno come previsto ...

**DRIVE** è l'ultimo film del quarantenne regista Nicholas Winding Refn, nato a Copenaghen ma cresciuto negli Stati Uniti, che aveva già realizzato la trilogia "*Pusher*" (1996/2006), "*Bronson*" (2008) e "*Valhalla Rising*" (2009). Da Lars Von Trier a Susanne Bier, passando per Thomas Vinterberg, la Danimarca, paese bello e contraddittorio, negli ultimi anni ha regalato al cinema grandi talenti.

Basato sul romanzo omonimo di James Sallis (Editrice Giuno), **DRIVE** dimostra di conoscere molto bene la mitologia della strada e dei motori, la poesia della notte e l'oscurità della violenza. Colpisce la doppiezza di un film capace di azione e ultraviolenza, indissolubilmente intrecciate con un romanticismo asciutto e palpitante, come solo il Michael Mann di "*Heat*" era riuscito a fare. Un perfetto equilibrio tra cinema di genere ed opera d'autore, tra spettacolarizzazione hollywoodiana e complessità europea, tra il rombo del motore ed i lunghi silenzi del laconico protagonista. In fin dei conti, il romantico personaggio incarnato da Ryan Gosling altro non sembra che un incrocio tra il Travis Bickle di "*Taxi driver*" e lo Steve McQueen delle pellicole ad alta velocità su quattro ruote. Refn non esita neppure ad attingere dalla produzione di genere, soprattutto per quanto riguarda la rappresentazione della violenza, con scene di sanguinaria crudeltà. È innegabile il talento di un regista capace di coinvolgere e colpire lo spettatore con scene di violenza brutale, alternate a momenti di delicata enfasi sentimentale. Winding Refn mescola elementi che sembrano tratti dal *western*, dal *gangster movie*, dal *noir* anni '70, dal *pulp* e dalla *love story* più tipica, rielaborandoli secondo una propria estetica, rinnovando e rinfrescando i generi di riferimento.

*"Uno scorpione vuole attraversare un fiume, ma non sa nuotare. Chiede a una rana di traghettarlo. La rana non si fida, ma lo scorpione la rassicura: "Se ti pungessi annegherei". La rana generosamente accetta, ma a metà percorso lo scorpione la colpisce con il suo aculeo velenoso. La rana, disperata e morente, gli chiede: "Perché?". Lo scorpione, prima di morire annegato, risponde "È la mia natura".* Questa è la parabola compiuta dal senza nome stuntman/meccanico/autista per rapine. Lo scorpione è lui, è il simbolo che porta con sé per tutto il film, cucito su una giacca bianca satinata. La sua natura, quella dell'eroe, emerge una volta messo con le spalle al muro, costretto a difendere, e salvare, gli unici due esseri umani per i quali mostra di provare sentimenti, la bionda vicina di casa e il piccolo Benicio. Il regista ha ammesso di aver immaginato il film come se si fosse trattato di una fiaba dei fratelli Grimm, con i suoi tipici personaggi: un cavaliere, un'innocente da salvare e un malvagio. Dai favolisti tedeschi riprende anche la struttura della trama, con un progressivo incupirsi dei toni, che diventano via via sempre più mostruosi, feroci e sanguinari.

**DRIVE** è stato presentato in concorso al Festival cinematografico di Cannes 2011, dove ha meritato la Palma d'oro per la Miglior Regia.

**DRIVE** sarà presentato **Martedì 23 Ottobre**, nell'ambito della 22<sup>a</sup> Edizione della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30.**

a cura del cineclub "La Dolce Vita"